

Codice scheda: ASC A3990156
Luogo e data: TORINO - 21/06/1878
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: AGUILAR LUIGI MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Convieni con l'Arciv. di Brindisi-Ostuni che, per trattare il progetto di un laboratorio per giovani da aprirsi in Brindisi, un Salesiano vi si rechi a novembre p.v., e presenta risposte a suoi vari quesiti in merito.

Torino, 21 giugno 1878

Eccellenza III.ma e Rev.ma

Mi fo grato dovere di rispondere alla venerata sua dell'8 corrente. Siamo perfettamente d'accordo nell'attendere fino al novembre venturo a mandar qualcuno di noi costà presso l'E. V.. Tornerà anche più comodo e più facile per noi. Ciò premesso, mi accingo a soddisfare categoricamente ai vari suoi quesiti; e primieramente Ella ci chiede se non si potrebbe cominciare l'opera del laboratorio con soli esterni. Veramente stabilire un laboratorio per soli esterni sarebbe per noi cosa nuova e che crediamo di non grande utilità e soggetta a difficoltà non leggere. Piuttosto giudicheremo assai utile un oratorio festivo e scuole serali e fors'anche diurne per soli esterni. Qui abbiamo appunto cominciato in tal modo ed il Signore ci ha benedetti, e l'istituto andò ognora prosperando ed ingrandendosi.

2. Quale spesa suol portare, approssimativamente, ciascuno degli interni? Bisogna distinguere: se trattasi di giovani di mezzana condizione, da applicarsi allo studio, si suol fissare la pensione di L. 24 mensili oltre le spese per vestiario, biancheria, libri, oggetti di cancelleria ecc. Se trattasi di giovani orfani, abbandonati e poveri senza appoggio, si sogliono accogliere gratuitamente per applicarli ad un'arte; ed in tali casi ci rivolgiamo alla carità dei raccomandanti o di altre pie persone che ci aiutino a sostenerne le spese. Se poi trattasi di giovani non orfani e non assolutamente poveri, generalmente si accettano con riduzioni sulla pensione, o con offerta adattata alla loro

condizione, tenendo conto eziandio del merito personale dei ragazzi. Che se poi si avesse a calcolare quanto veramente venga a costare un giovane di tal fatta, per questi nostri paesi la spesa non è minore di L. 0,80 al giorno.

3. Quando l'istituto sia avviato suol cavare dai propri lavori il suo mantenimento? In generale non può fare solido assegnamento sul lavoro degli allievi; se non v'interviene qualche altra fonte di entrata per la concorrente di circa la metà della spesa non si potrebbe andare avanti. Quando però ci fosse buon avviamento nei lavori, e si potessero coltivare certi rami d'industria più lucrosi potrebbero anche arrivare a far fronte alle spese occorrenti.

4. Quanti religiosi occorrerebbero nell'ipotesi di soli esterni? In tale ipotesi ce ne occorrerebbero da 4 a 6, compresi sacerdoti, chierici e coadiutori, secondo che sarebbe maggiore o minore il numero degli allievi, delle classi e dei laboratori. Quanti se potessero unirsi gli interni? Se si unissero gli interni in numero ristretto, il sovraindicato personale potrebbe bastare, ma si dovrebbe poi aumentare in proporzione che andasse crescendo il quantitativo degli allievi.

E quale assegno si domanda per ciascuno? Risponderemo con San Paolo: habentes alimenta et quibus tegamur, his contentu erimus. In nessun sito andiamo per acquistar ricchezze temporali; perciò a seconda dei luoghi ci contentiamo di 600 o di 500, o di 400 lire a testa: purché si abbia tanto da poter andare avanti senza caricarci di debiti. Aggiungerò a compimento di questo quesito che quando si trattasse di collegio di giovani pensionanti, come sopra accennai, appena il numero degli allievi arrivasse a tale cifra che bastasse a sopperire a tutte le opere, i Salesiani si adatterebbero eziandio a rimanere senza alcun sussidio personale per loro.

5. Potrei sperare che pei primi del prossimo novembre mi si concedessero (senza pregiudizio dell'opera principale e finché questa si prepari e stabilisca) due sacerdoti salesiani? La Santa Sede ha ordinato che dobbiamo essere almeno in sei dove andiamo a porre la nostra dimora; e se sopra notai che il numero di quattro potrebbe bastare, ciò feci nella persuasione che fra pochi mesi richiederebbonsi almeno altri due da completare il numero di sei voluti dalle regole. Come vede l'E. V., sarebbe contraddire alle nostre costituzioni, ed alle intenzioni della Santa Sede il mandar uno o due sacerdoti da soli a disimpegnare per tempo considerevole qualsiasi ufficio.

Fiduciosi di aver risposto sufficientemente ad ogni suo quesito tengo molto cara l'intenzione per riconfermarle i sensi della profonda

venerazione del nostro caro Don Bosco e di tutto il suo Capitolo; e profferendomi pronto a darle quegli ulteriori chiarimenti che potesse desiderare godo di potermi rinnovare
Di V. E. Ill.ma e Rev.ma

Umil.mo e Obb.mo Servitore
Sac. Rua Michele

21 Giugno 18

Eszellenza Ill.ma e Rev.ma

1. Mi fo grato sapere di rispondere alla venerata sua dell'8 corrente. Siamo perfettamente d'accordo nell'attendere fino al Novembre venturo a mandar qualcuno di noi costà presso l'E. V. Borrera anche più comodo e più facile per noi. Ciò premesso, mi accingo a soddisfare categoricamente ai vari suoi quesiti; e primieramente ella ci chiede se non si potrebbe incominciare l'opera del laboratorio con soli esterni. Veramente stabilire ^{un} laboratorio per soli esterni sarebbe per noi cosa nuova e che crediamo di non grande utilità e soggetta a difficoltà non leggere. Piuttosto quindi chiederemmo assai utile un oratorio festivo e scuole serali e fors anche diurne per soli esterni. Qui abbiamo appunto incominciato in tal modo ed il Signore ci ha benedetti, e l'istituto andò ognora prosperando ed ingrandendosi.

2. Quale spesa sul portare, approssimativamente, ciascuno degli interni? = Bisogna distinguere: se trattasi di giovani di mezzana condizione, se applicati allo studio, in quel caso la pensione di L. 24 mensili oltre le spese per vestimenta, biancheria, libri, oggetti di cancelleria ecc. - Se trattasi di giovani operai, abbandonati e poveri senz' appoggio, si vogliono accogliere gratuitamente per applicarli ad un arte, ed in tali casi ci rivolgiamo alla carità dei comandanti o di altre pie persone che ci aiutino a sostenere le spese; se poi trattasi di giovani non operai e non assolutamente poveri, generalmente si accettano con riduzioni sulla pensione, o con offerta adattata alle loro condizioni, tenendo conto ogniqualvolta del merito personale dei ragazzi.

Che se poi si avesse a calcolare quanto veramente venga a costare un giovane di tal fatta, per questi nostri paesi ^{La spesa} non è minore di L. 80 al giorno. Quando l'istituto sia avviato sul cavare dai propri lavori il suo mantenimento? - In generale non si può fare solido impegno sul lavoro degli allievi; se non vi interviene qualche altra fonte di entrata per la corrente di circa la metà della spesa non si potrebbe andar avanti. ^{Quanto} però si fosse buon avviamento nei lavori, e si potessero coltivare certe rami d'industria più lucrosi, potrebbero anche arrivare a far fronte alle spese correnti.

Quanti religiosi occorrerebbero nell'ipotesi di soli esterni? - In tale ipotesi ce ne occorrerebbero da 4 a 6, compresi sacerdoti, chierici e condottori, secondo che sarebbe maggiore o minore il numero degli allievi, delle classi e dei laboratori.

Quanti se potessero unirsi gli interni? - Se si unissero gli interni in numero ristretto, il sovrintendente personale potrebbe bastare, ma si dovrebbe poi aumentare in proporzione che andasse crescendo il quantitativo degli allievi.

Quali somme si domanda per ciascuno? - Risponderemo con Plautus: *habentis alimenta et quibus legamus, his contenti esimus.* In nessun sito andiamo per acquistare ricchezze personali; perciò a seconda dei luoghi ci contenteremo di 500 o di 300, o di 400 lire a testa, purché ai allievi tanto da poter andare avanti senza caricarsi di debiti. Leggimmo a complemento di questo quesito che quando si trattava di collegi di giovani pensionanti, come sopra accennai, appena il numero degli allievi arrivava a tale cifra che bastava a sufficere

a tutte le spese, i Salesiani si adatterebbero essi ando a rimanere senza alcun sussidio personale per loro.

5. Potrei sperare che nei primi del prossimo novembre mi si concedessero (senza pregiudizio dell'opera principale) e finché questo si prepara e stabilisca) due sacerdoti salesiani? La Santa Sede ha ordinato che dobbiamo avere almeno in sei dove andiamo a fare la nostra dimora; e se sopra noi che il numero di quattro potrebbe bastare, ciò feci nella persuasione che fra pochi mesi richiederebbero almeno altri due da completare il numero di sei voluto dalle regole. Come vede l'C. V. sarebbe contraddittorio alle nostre costituzioni, ed alle intenzioni della Sede il mandar uno o due sacerdoti da noi a disimpegnare per tempo considerabile qualunq. ufficio.

Fiducioso d'aver risposto sufficientemente ad ogni suo quesito tengo molto caro l'occasione per ricompensare i sensi della profonda venerazione del nostro caro D. Bosco e di tutto il suo Capitolo, e profferendomi pronto a darle quegli ulteriori schiarimenti che potesse desiderare gode di poterle rinnovare

D. G. M. e B. m.

Umberto di Robbia

Sac. R. u. - Michele